

MARCHIELLO, Assessore alle Attività Produttive: Grazie Presidente. In merito alle problematiche poste dall'interrogazione la Direzione Generale, che sovrintendendo come Assessore, ha rappresentato quanto segue: Preliminarmente, corre l'obbligo di precisare che il Reddito di Cittadinanza, istituito con il Decreto Legge n. 4/2019 e convertito in legge 26 dello stesso anno, è una misura di politica attiva del lavoro e di contrasto alla povertà, alla disegualianza e all'esclusione sociale, avente carattere nazionale rispetto alla quale la Regione assolve, per il tramite dei centri per l'impiego, ad un luogo di pratica attuazione.

La Legge Finanziaria per il 2023, Legge 197/2022, all'articolo 1 comma 313 e seguenti, ha stabilito che dal primo gennaio di quest'anno al 31 dicembre, la misura del Reddito di Cittadinanza è riconosciuta, nel limite massimo, di 7 mensilità, eccetto i casi di nuclei familiari al cui interno vi siano persone con disabilità, come definito ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013 n. 159, ovvero minorenni o persone con almeno 60 anni di età.

Il successivo comma stabilisce che a decorrere dal 1 gennaio 2023, i soggetti, tenuti agli obblighi di cui all'articolo 4 del Decreto Legge 28 gennaio 2019 n. 4, convertito nella Legge 26/2019, devono essere inseriti, per un periodo di 6 mesi, in un corso di formazione o di riqualificazione professionale.

A partire dal prossimo mese di settembre è stato annunciato questo nuovo strumento di sostegno al reddito denominato Mia (Misure d'inclusione attiva), predisposto dal Ministero e attualmente al vaglio del Mef.

Tanto premesso, nel merito, si rappresenta che alla data del 31 gennaio 2023 i nuclei familiari percettori del Reddito di cittadinanza ammontano, in Regione Campania, a 237 mila 387 per un totale di 611 mila 266 persone coinvolte per un importo medio dell'assegno pari ad euro 630.

Un quadro completo dei numeri del reddito e pensioni di cittadinanza in Regione Campania, dalla data della sua istituzione, è contenuto della scheda allegata che è a disposizione della Consigliera.

Con decreto interministeriale del 5 novembre 2021, recante Adozione del Programma nazionale nuove competenze, è stato istituito il programma Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori, programmi GOL, quale intervento nazionale nell'ambito del PNR per la gestione di misure finalizzate ad agevolare la transizione dei lavoratori nel mercato del lavoro e contrastare la disoccupazione.

Un primo riparto dello stanziamento previsto, pari al 20 per cento del totale attribuito alla Regione Campania è stata una prima quota di risorse pari a circa 120 milioni, sono 119 milioni 416 mila, cifra per la quale ho fatto veramente barricate in Conferenza Stato Regioni perché ci volevano dare di meno, prevedendo il raggiungimento di un target di beneficiari da trattare al 31 dicembre 2022 quale quota per concorrere all'obiettivo nazionale che è pari a 600 mila persone trattate. In particolare, con riferimento ai target previsti, i beneficiari che devono essere raggiunti dalla Regione Campania per l'anno 2022 passato sono i seguenti: target 1, 81 mila 420 beneficiari coinvolti nelle attività di assessment realizzate in via esclusiva dagli operatori dei centri per l'impiego della Regione Campania per l'assegnazione ai percorsi GOL, di questi, almeno il 75 per cento devono essere donne, disoccupati di lunga durata, persone con disabilità, giovani under 30 oppure lavoratori over 55; target 2, sono 21 mila 712 beneficiari coinvolti in

attività di formazione, di cui 8 mila 142 per il rafforzamento delle competenze digitali. Ovviamente, i numeri precisi ce li ha dati il Ministero.

Il decreto interministeriale definisce in modo tassativo i soggetti beneficiari del programma identificandoli nelle persone dai 30 ai 65 anni residenti o domiciliati in Campania che sono alternativamente in almeno una delle seguenti situazioni, beneficiari di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, le specifiche categorie di lavoratori sono individuate dalla Legge di Bilancio del 2022; beneficiari di ammortizzatori sociali in assenza di rapporto di lavoro, e sono i disoccupati, i percettori a di Nاسpi o disoccupazione collettiva; beneficiari di sostegno al reddito di natura assistenziale, e sono percettori del Reddito di cittadinanza; lavoratori fragili o vulnerabili, cioè donne in condizioni di svantaggio, persone con disabilità, lavoratori maturi, oltre 55 anni, persone che sono in carico o sono segnalate dagli Enti che operano nel sistema dei servizi sociali o sociosanitari e sono inseriti in progetti o interventi di inclusione sociale; disoccupati senza sostegno al reddito, e sono disoccupati da almeno sei mesi; altri lavoratori con minori opportunità occupazionali, giovani donne anche non in condizioni di fragilità; lavoratori autonomi che cessano l'attività o con redditi molto bassi; ancora, lavoratori con redditi molto bassi, i cosiddetti working poor, il cui reddito da lavoro dipendente o autonomo sia inferiore alla soglia dell'incapienza secondo la disciplina fiscale.

Da quanto sopra, appare chiaro come una delle categorie cui il programma si rivolge prioritariamente, è appunto quella dei percettori del Reddito di cittadinanza.

Le attività previste dai percorsi ai quali beneficiari del piano GOL, nello specifico i percettori di Reddito di cittadinanza possono accedere sono: il reinserimento lavorativo per i soggetti più vicini al mercato del lavoro con servizi di orientamento e intermediazione per l'accompagnamento al lavoro; l'aggiornamento, quindi, upskilling, per lavoratori più lontani dal mercato, ma comunque con competenze spendibili, interventi formativi richiesti prevalentemente di breve durata e dal contenuto professionalizzante o ancora riqualificazione, il reskilling, per lavoratori lontani dal mercato e con competenze non adeguate ai fabbisogni richiesti, formazione professionalizzante più approfondita, generalmente caratterizzata da un innalzamento del livello di qualificazione rispetto al livello di istruzione, oppure alla loro inclusione nei casi di bisogni complessi, cioè in presenza di ostacoli e barriere che vanno oltre la dimensione lavorativa, oltre i servizi precedenti e si prevede l'attivazione della rete dei servizi territoriali a seconda dei casi educativi, sociali, sociosanitari o di conciliazione, come già avviene per il Reddito di cittadinanza; infine, ricollocazione collettiva, valutazione delle chance occupazionali sulla base della specifica situazione aziendale di crisi, della professionalità dei lavoratori coinvolti e del contesto territoriale di riferimento per individuare soluzioni idonee all'insieme dei lavoratori stessi, uno per tutti lo stiamo proponendo per i lavoratori della Whirlpool, quindi, quando si parla di procedure collettive. L'accesso ad uno specifico percorso da parte del beneficiario è legato all'esito delle attività di assessment, profilazione quantitativa più questionario qualitativo che viene fatto ad ogni singolo, effettuata ex ante, che definisce la fascia di intensità, di aiuto e viene svolta in via esclusiva dagli operatori dei 46 centri per l'impiego che sono situati in Regione Campania.

Con delibera 281 del 7 giugno 2022 la Giunta ha approvato il Piano attuativo regionale relativo al programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori, Piano che

è stato approvato dopo sei mesi di lavoro con Anpal nazionale. In Regione Campania, i trattati dal programma GOL, al 31 gennaio 2023, sono complessivamente 111 mila 878, di questi il 35 per cento, come da indicazione del programma nazionale, sono beneficiari del Reddito di cittadinanza, pari ad oltre 39 mila utenti. In esito all'attività di assessment, i beneficiari del Reddito di cittadinanza sono risultati inseriti nei percorsi come di seguito riportato: nel percorso uno, cioè inserimento lavorativo, il 9,9 per cento; nel percorso due, di aggiornamento, il 17,9 per cento; nel percorso tre, di riqualificazione, il 64 per cento; nel percorso quattro, lavoro e inclusione, l'8,3. Come si può notare, l'82 per cento circa della platea dei percettori di Reddito di cittadinanza inseriti nel programma GOL necessita di percorsi formativi di aggiornamento e riqualificazione. L'associazione tra il beneficiario del programma, la politica erogata ed il soggetto realizzatore, agenzia o Ente di formazione, è effettuata dall'operatore del centro per l'impiego nell'ambito delle attività di assessment e di accompagnamento al programma sulla base delle scelte espresse dallo stesso beneficiario. A tale fine, è stato reso disponibile agli operatori dei centri per l'impiego il catalogo regionale dinamico dell'offerta formativa che per ciascun percorso formativo programmato in corso di svolgimento espone ulteriori informazioni utili a supportare associazioni rispondenti alle esigenze dei beneficiari e ai tempi di avvio delle attività formative descritte dal presente avviso.

Il lavoro che si sta facendo è veramente massivo, soprattutto perché stiamo formando attentamente i nostri dipendenti presso i centri, che sono i 641 che abbiamo assunto, che si sono andati ad aggiungere agli ormai ridotti, 370, dei vecchi uffici del lavoro. Li stiamo riqualificando, li stiamo formando con una formazione continua, immaginiamo degli sportelli dedicati alle donne, agli invalidi, anche ai giovani che vogliono fare attività professionali. Immaginiamo di dare un respiro diverso al nostro territorio perché se è vero che in tutta Italia non funzionano i centri, è pur vero che i due anni di Covid hanno creato un danno in questo settore veramente insormontabile. Con un po' di capacità intellettuale, vale per tutti, non lo faccio solo io come Assessore, ma ho una squadra che lavora, stiamo provando a mettere in linea dei percorsi giusti per aiutare al massimo e ridurre, per quel che si può, la disoccupazione, ovviamente giocando anche sugli imprenditori, faremo delle giornate dedicate per settore. Insomma, stiamo immaginando dei percorsi intelligenti che possano dare risultati idonei.